

IDROPOLIS PISCINE S.r.l.

*Sede Legale Via Castelfranco, 16/B - SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
Iscritta al Registro Imprese di BOLOGNA - C.F. e n. iscrizione 01245520372
Iscritta al R.E.A. di BOLOGNA al n. 369327
Capitale Sociale 100.000,00 interamente versato
P.IVA n. 00540981206*

VERBALE DELLA ASSEMBLEA DEI SOCI

del giorno 19/10/2020

L'anno 2020, il giorno 19 del mese di ottobre, alle ore 11,00 presso il Municipio di San Giovanni in Persiceto, previa regolare convocazione a norma di legge e di statuto, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società Idropolis Piscine S.r.l. per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale Assemblea Soci del 10/06/2020;
2. Rettifica piano annuale delle attività 2020;
3. Relazione sull'andamento della gestione con verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e l'individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario (art. 4 comma 2 lett. b Statuto Idropolis Piscine S.r.l.);
4. Proposta riequilibrio economico-finanziario della concessione avanzata dal soggetto gestore in ATI (SO.GE.SE-Unione Polisportiva Persicetana A.S.D) in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
5. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il dott. Mulazzani Giovanni, in qualità Amministratore Unico, il quale avendo constatato la presenza di tutti i soci e più precisamente:

- Lorenzo Pellegatti - Sindaco del Comune di San Giovanni in Persiceto;
- Marco Martelli - Sindaco del Comune di Crevalcore;
- Francesca Marchesini - Assessore del Comune di Anzola dell'Emilia, che presenta delega del Sindaco Giampiero Veronesi;
- Ornella Trapella - Assessore del Comune di Sala Bolognese, che presenta delega del Sindaco Emanuele Bassi;
- Maurizio Serra - Vice Sindaco del Comune di Sant'Agata Bolognese, che presenta delega del Sindaco Giuseppe Vicinelli;

oltre alla presenza di sé medesimo quale Amministratore unico

DICHIARA

validamente costituita la riunione ed invita ad assumere le funzioni di Segretario la Signora Laura Michiara, la quale accetta.

PRIMO PUNTO

In apertura di seduta, verificata e accertata la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci secondo le previsioni statutarie in merito al *quorum* costitutivo, l'Amministratore Unico, preso atto che

- tutti i soci hanno dichiarato di aver ricevuto in precedenza e di avere già esaminato il testo della bozza inerente il verbale relativo alla seduta del 10/06/2020, e non avere alcun rilievo da muovere in ordine a ipotesi correttive o soppressive del suo contenuto;
 - il rappresentante del Comune di Sant'Agata Bolognese dott. Maurizio Serra dichiara di non essere stato comunque presente alla riunione del 10/06/2020,
- mette in votazione il primo punto all'ordine del giorno e l'Assemblea, con voto unanime

DELIBERA

- di approvare il verbale della seduta del 10/06/2020.

SECONDO PUNTO

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno l'Amministratore Unico, riferisce di alcune variazioni nel Piano delle attività 2020, approvato nell'Assemblea dei Soci del 17/12/2018 e rettificato nell'Assemblea dei Soci del 15/04/2019 e del 10/06/2020, in quanto sovente accade che in sede di realizzazione degli interventi, occorra procedere ad interventi aggiuntivi non preventivati e, tuttavia, indispensabili al completamento di quelli già programmati in sede di redazione del Piano delle attività.

L'Amministratore Unico, coadiuvato dall'Ing. Elena Nicotera, dipendente a tempo indeterminato del Comune di San Giovanni in Persiceto e collaboratore *pro tempore* di Idropolis Piscine S.r.l., espone ai Soci alcune variazioni di importi relative all'intervento relativo al recupero dell'acqua di controlavaggio e della regolarizzazione scarichi in pubblica fognatura come esplicitato nel Piano annuale delle attività 2020 modificato in data odierna ed allegato al presente verbale.

Il Sindaco di San Giovanni in Persiceto, Lorenzo Pellegatti, chiede se l'investimento atto a recuperare l'acqua potrà contribuire all'irrigazione dei campi da gioco dell'area sportiva con l'immissione di acqua di recupero non utilizzata dall'impianto piscine nel macero che serve l'intera area.

L'Ing. Nicotera risponde che purtroppo l'acqua se si ottiene dalla depurazione non risulta idonea alla irrigazione.

L'Amministratore Unico informa i Soci che relativamente ai lavori del Piano annuale delle attività 2020 la Società ha terminato gli interventi prioritari, per quanto attiene agli interventi per l'efficientamento energetico, gli interventi di risanamento delle vasche, la manutenzione straordinaria dei bagni e degli spogliatoi istruttori, l'installazione di telecamere di sicurezza.

Il ripristino delle murature faccia a vista, la manutenzione straordinaria dell'impianto idrico e la sostituzione delle pompe di ricircolo per un totale di € 185.000,00 sono stati previsti per il 2021.

A questo punto, non essendovi più alcun ulteriore intervento in merito, l'Amministratore Unico pone in votazione il secondo punto all'ordine del giorno e l'Assemblea dei soci, con voto unanime degli intervenuti, espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la rettifica al piano annuale delle attività 2020.

TERZO PUNTO

L' Amministratore Unico, in adempimento a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 lett. b) dello Statuto di Idropolis Piscine S.r.l. all'Organo Amministrativo spetta l'onere di sottoporre ad approvazione dell'assemblea dei soci, entro il 30 settembre di ogni anno, una "relazione sull'andamento della gestione contenente la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi e l'individuazione delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario". Pertanto di seguito saranno presentanti i dati ivi richiesti ai sensi delle disposizioni statutarie che riguardano l'attività societaria relativa al periodo del primo semestre del corrente anno 2020.

La presente relazione intende offrire ai Soci i principali dati relativi all'andamento, nell'arco temporale predetto, dell'attività dal punto di vista gestionale e della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi nonché rappresentare eventuali azioni correttive

nel caso di scostamenti o squilibrio finanziario, che tuttavia in relazione al semestre considerato non pare sussistano.

La gestione delle attività e dei servizi degli impianti natatori di proprietà di Idropolis Piscine S.r.l. per il biennio 2017 -2019 con ulteriore disposizione di proroga di durata annuale (ai sensi dell'art. 11.2 del contratto per l'affidamento in concessione della gestione delle attività e dei servizi degli impianti natatori di proprietà della società Idropolis Piscine S.r.l. stipulato con l'A.T.I. composta da SO.GE.SE - Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica e Unione Polisportiva Persicetana A.S.D) , è stata aggiudicata in concessione mediante il ricorso a procedura ad evidenza pubblica di cui al d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., all'A.T.I. composta da SO.GE.SE - Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica e Unione Polisportiva Persicetana A.S.D.

In data 29.09.2020 è stata disposta la proroga tecnica dell'affidamento di mesi n. 1 (uno) al soggetto gestore, nelle more del perfezionamento sotto il profilo contrattuale dell'accordo con il medesimo soggetto gestore, che ha inoltrato richiesta di riequilibrio economico-finanziario della concessione per riscontrato disequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dell'impianto del 2017. Quest'ultima richiesta è scaturita a fronte dello squilibrio nella gestione, generatosi in considerazione della chiusura totale dell'impianto natatorio per circa un trimestre (dal 9 marzo al 2 giugno 2020) per l'emergenza sanitaria da Covid-19 attese le disposizioni legislative statali e regionali e le disposizioni adottate dalla federazione sportiva competente, ovvero protocolli di sicurezza, che impongono un contingentamento delle presenze negli spazi dell'impianto natatorio.

a) Andamento della gestione

Utenza pubblico complessiva

La frequenza agli impianti predetti nel periodo considerato dal 01.01.2020 al 30.06.2020 ha registrato una diminuzione degli ingressi rispetto al semestre precedente relativo all'anno 2020, attestandosi su n. 11.980 presenze contro le 29.133 del primo semestre dell'anno 2019. La diminuzione è dovuta principalmente alla citata chiusura totale dell'impianto natatorio disposta dall'8 marzo al 2 giugno u.s.

Corsi di nuoto (a mercato)

I soggetti iscritti al 2° corso di nuoto invernale (febbraio/maggio) per l'anno 2020 (sospeso in data 09/03/2020) sono stati:

Categoria	Iscrizioni 2020	Iscrizioni 2019
Bambini e ragazzi	1095	1084
Adulti	277	288
Ginnastica in acqua	47	96
Gestanti	12	6
Over 60	193	218
Bebè	79	59
Sincro	12	15
Totale	1.715	1.766

Corsi di nuoto (scolastico)

I dati dei soggetti iscritti ai corsi di nuoto scolastico si riferiscono all'anno scolastico 2019/2020, in quanto diversi istituti scolastici svolgono la loro attività a cavallo dei due anni solari (così pure, ovviamente, è per l'anno scolastico 2018/2019 preso a confronto).

Categoria	N° iscritti a.s. 2019/2020	N° iscritti a.s. 2018/2019
Scuole dell'Infanzia	456	445
Scuole Primarie	1665	1694
Scuole Secondarie I° grado	1552	1561
Scuole Secondarie II° grado	160	146
Totale	3.833	3.770

L'attività scolastica è stata sospesa il 24/02/2020 a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Attività agonistica

L'attività agonistica è prevalentemente svolta dagli atleti del Centro Nuoto Persiceto, facente parte dell'Unione Polisportiva Persicetana (UPP), nei settori del nuoto e della pallanuoto (maschile).

b) Stato di attuazione degli obiettivi

Per quanto concerne gli obiettivi dichiarati nel Piano annuale delle attività 2020 approvato nell'Assemblea dei Soci del 10 giugno u.s per un totale di Euro 307.500,00 sono stati realizzati entro il corrente anno, i lavori di cui ai seguenti punti:

1) Impianto ad osmosi per recupero acqua di contro lavaggio. Componenti impiantistiche fornite da Culligan: filtrazione, dechlorazione, dissalatore ad osmosi inversa, contatori per monitoraggio, serbatoi in polietilene, ecc. per un ammontare indicativo di Euro 60.000,00;

2) Manutenzione straordinaria pavimentazione esterna contorno vasche per un ammontare di Euro 12.932,00;

3) Manutenzione straordinaria impianto di illuminazione interno - esterno sostituzione lampade con pannelli e lampade a LED per un ammontare di Euro 7.209,59;

Sono in corso di realizzazione i lavori di:

5) Regolarizzazione scarichi in pubblica fognatura e rete controlavaggi con pratica di richiesta AUA per un ammontare di Euro 85.000,00;

Sono stati posticipati all'anno 2021 i seguenti lavori:

6) Ripristino delle murature faccia a vista della piscina, per un ammontare di Euro 70.000,00

7) Manutenzione straordinaria impianto idrico/sanitario a servizio delle piscine, per un ammontare di Euro 100.000,00

8) Sostituzione pompe di ricircolo, per un ammontare di Euro 15.000,00

c) Conto economico

Il conto economico relativo al periodo d'esercizio semestrale compreso tra l'1.01.2020 ed il 30.06.2020 registra ricavi pari ad Euro 201.398,06 e costi pari ad Euro 202.336,56, configurando una perdita d'esercizio, riferita al semestre considerato, pari ad Euro 938,50.

I crediti vantati dalla Società nei confronti delle famiglie degli alunni iscritti ai corsi di nuoto scolastico ammontano per il primo semestre dell'anno 2020 (quale miglior stima¹) ad Euro 5.053,03 (rispetto ad Euro 10.650,69 relativo al primo semestre dell'anno 2019) tenuto conto che i corsi di nuoto scolastico, come evidenziato nell'esposizione relativa alle attività gestionale riferite al nuoto scolastico trovano svolgimento a cavallo di due annualità di esercizio perché impostati sul calendario dell'anno scolastico (settembre-giugno). A tutt'oggi le ricevute emesse per l'a.s. 2019/2020 ammontano ad € 30.600,63 (gli insoluti al 30.06.2020 ammontano ad € 5.053,03 (16%).

Dal punto di vista del numero di persone coinvolte, le posizioni debitorie di questi soggetti verso la Società si attestano, sotto il profilo numerico, al 22% circa del numero totale degli iscritti ai corsi di nuoto scolastico; mentre sotto il profilo finanziario i crediti vantati dalla Società per i corsi di nuoto scolastico, rispetto al totale dei crediti della Società, rappresentano circa il 38%. Per quanto attiene alle misure correttive atte a recuperare i crediti vantati dalla Società per quanto riguarda gli insoluti relativi ai corsi di nuoto scolastico sono state poste in essere alcune azioni: da un lato l'invio periodico alle famiglie di lettere di sollecito al pagamento del quantum dovuto e dall'altro, a partire dall'a.s. 2018/2019, nell'ambito dell'invio della presentazione della proposta di nuoto scolastico agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, presenti nei territori dei comuni soci e degli altri Istituti scolastici anche di comuni non soci, che però usufruiscono ugualmente dei corsi di nuoto scolastico, anche della comunicazione della facoltà di potersi avvalere di un nuovo metodo di pagamento.

Quest'ultimo si fonda sulla possibilità per la Società di emettere fattura elettronica a favore direttamente degli istituti scolastici, i quali avranno cura di raccogliere preventivamente le rispettive quote per ciascuno alunno, invece che inviare i bollettini di pagamento tramite servizio postale o bancario alle singole famiglie. Per l'a.s. 2019/2020 su ventotto (28) istituti scolastici che hanno aderito al nuoto scolastico, quasi la metà ovvero quattordici istituti (21) hanno deciso di optare per questo nuovo sistema di

pagamento, mentre la restante parte degli istituti si avvale ancora del sistema di pagamento tramite invio di bollettini direttamente alle famiglie. Per l'anno corrente l'obiettivo è quello di implementare il processo di adesione da parte degli istituti scolastici al citato nuovo sistema di pagamento a mezzo di fattura elettronica.

d) Stato patrimoniale

In considerazione del periodo esiguo preso a riferimento, la situazione patrimoniale non ha subito particolari scostamenti rispetto a quelle rappresentata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2019. La situazione finanziaria si presenta stabile e positiva visto che al 30.06.2020 la Società può vantare una disponibilità liquida sui conti bancari pari ad Euro 1.011.668,35

e) Conclusioni

E' possibile tracciare un bilancio semestrale positivo ancorché critico per la Società che si conferma solida e capace dal punto di vista economico-finanziario e patrimoniale, con alcuni scostamenti sul piano economico-finanziario dovuti alla chiusura totale dell'impianto per disposizioni legislative statale e regionale a causa dell'emergenza sanitaria rispetto bilancio preventivo del 2020. Tuttavia, permangono probabili criticità anche sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario, in ordine all'impatto non soltanto degli effetti del lockdown della scorsa primavera, che ha determinato la chiusura trimestrale dell'impianto natatorio, con ripercussioni evidenti sia sull'attività istituzionale della Società sia sull'attività corsistica e di nuoto libero del soggetto gestore, ma anche sulle conseguenze del futuro prossimo, con le regole e i protocolli di sicurezza adottati dalle autorità competenti che hanno determinato e determinano tuttora un contingentamento delle presenze all'interno delle vasche e dell'impianto medesimo.

L'imprevedibilità e l'inesorabilità delle ripercussioni sulla Società e sul soggetto gestore, anche sotto il profilo economico-finanziario, dovute all'emergenza sanitaria da Covid-19, pongono una questione di assunzione di responsabilità di tutti e di ciascuno, da un lato per valutare l'opportunità di sottoporre a revisione dell'equilibrio contrattuale della concessione, così come richiesto dal soggetto gestore, avente ad oggetto l'affidamento della gestione dell'impianto e dall'altro per adeguare la mission istituzionale della Società

alle sfide e ai cambiamenti imposti dall'emergenza sanitaria che verosimilmente perdurerà almeno fino al termine dell'anno corrente influenzando l'andamento dell'esercizio finanziario per il 2020.

Un altro profilo che necessita di essere monitorato attiene all'andamento della posizione creditoria riferito alle iscrizioni al nuoto scolastico, da parte delle famiglie, affinché rimanga contenuto entro margini fisiologici e comunque non si ridetermini un incremento nelle mancate riscossioni.

Vista l'ampia disponibilità liquida che detiene la Società, è possibile proseguire nell'opera di individuazione, programmazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria necessari e funzionali ad accrescere l'attrattività dell'impianto natatorio a beneficio dell'utenza delle piscine e più in generale della collettività locale, adempiendo pertanto alla mission istituzionale affidata dallo Statuto, nell'ottica di un ampliamento dell'impianto medesimo e di una diversificazione dell'offerta che appaiono sempre più necessari e urgenti.

I soci prendono atto della situazione e non essendovi più alcun ulteriore intervento in merito, l'Amministratore Unico pone in votazione il terzo punto all'ordine del giorno e l'Assemblea dei soci, con voto unanime degli intervenuti, espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di approvare la relazione sul bilancio semestrale 2020.

QUARTO PUNTO

L'Amministratore Unico, cede la parola al Dott. Massimiliano Danielli Dirigente del Comune di Bologna e incaricato da Idropolis Piscine S.r.l. alla valutazione della proposta di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della concessione di servizi per la gestione delle piscine di San Giovanni in Persiceto

Il Dott. Danielli, prende la parola chiarendo che il problema della richiesta di equilibrio deriva dal fatto che il conto economico con cui il soggetto concessionario si era aggiudicato il contratto prevedeva un utile di 2.888,00 euro all'anno. Il concessionario, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che ha generato squilibri a livello economico-finanziario nella propria attività imprenditoriale di gestione degli impianti natatori, ha deciso di avvalersi della previsione legislativa di cui all'art. 216, comma 2, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, in materia riequilibrio contrattuale delle concessioni di impianti sportivi pubblici,

chiedendo la revisione del PEF attraverso l'allungamento della concessione per un massimo di 3 (tre) anni. Oltre alla previsione legislativa citata, la richiesta di riequilibrio è giustificata ampiamente e generalmente dalle previsioni dell'art. 165 e dell'art. 180 in materia rispettivamente di concessioni e di Partenariato Pubblico - Privato. Le previsioni citate indicano come centrale nel rapporto concessorio l'equilibrio del Piano economico finanziario determinato all'interno del PEF.

Poiché questo è determinante per il concessionario, si prevedono anche modalità di riequilibrio del PEF quando lo squilibrio è dovuto a cause che non sono state considerate al momento della stipula del contratto. Un esempio di cause di forza maggiore può appunto essere l'emergenza sanitaria pandemica.

Questo principio è stato richiamato anche dall'ANAC. Quindi la pandemia dà diritto al concessionario a richiedere un riequilibrio posto a carico del concedente in questo caso a Idropolis. Mentre il Decreto Semplificazioni prevede una proroga di massimo 3 anni il Codice degli Appalti non prevede nessun limite temporale.

Il problema però è che il PEF di gara presenta un utile di 2.888,00 all'anno, e questo comporta che se si dovesse, mediante allungamento della concessione, recuperare i circa 180.000,00 euro che l'ATI SO.GE.SE - UPP registra di perdita nel 2020 si dovrebbe prorogare la concessione per 40 (quaranta) anni, cosa non ipotizzabile, per questo si è pensata una soluzione alternativa che consiste nella rideterminazione del canone.

Essendo il canone annuo di 93.000,00 si potrebbe nell'arco di due anni, azzerandolo, ripianare la perdita. Anche questa però è una soluzione non sostenibile in quanto genererebbe uno sbilancio sul bilancio di Idropolis Piscine S.r.l. insostenibile.

Una ulteriore leva che si potrebbe avere che non è stata presa in considerazione perché più complicata è un aumento delle tariffe da parte dell'utenza che però non ha dei grossi margini non potendo andare oltre le tariffe praticate a livello di mercato.

L'ipotesi per una soluzione è quella di creare all'interno della società un credito verso Idropolis Piscine S.r.l. che è pari al valore residuo della perdita che non è stata ammortizzata nel 3 (tre) anni di allungamento della concessione di servizi.

In questo modo si recupera quello che è possibile mediante la proroga e la riduzione del canone di concessione e quello che ancora non è stato recuperato va a costituire un credito che viene capitalizzato dal concessionario. In definitiva è un credito nei confronti di Idropolis Piscine S.r.l. che, per non doverlo sostenere direttamente, porrà a carico del concessionario che si aggiudicherà la gara al termine dei 3 (tre) anni di riequilibrio.

Questa soluzione è mutuata anche dal trattamento che viene riservato nelle concessioni a favore di investimenti che non vengono realizzati. In quanto gli ammortamenti degli investimenti realizzati dai concessionari nel caso di termine delle concessioni vengono trasferiti ai futuri concessionari.

Seguendo questo principio si capitalizza la perdita che viene poi ammortizzata dalla gestione successiva entrante.

In questo modo ipotizzando ad esempio un abbattimento del canone del 15% per gli anni 2021 e 2022 il debito da capitalizzare si riduce a circa 118.000 euro che incideranno sul PEF di chi parteciperà alla gara successiva e anche la durata della concessione inciderà sull'assorbimento del costo.

L'Amministratore Unico precisa che la riduzione del canone qualora entrasse nella trattativa per il riequilibrio, andrebbe verificata annualmente in base alle condizioni che si verificherebbero durante l'anno.

Il dott. Danielli interviene dicendo che nell'atto aggiuntivo che verrà inserito nel contratto di concessione vigente si indicherà che verrà fatto un piano di equilibrio monitorato anno dopo anno in base ai dati di consuntivo che potranno essere più favorevoli al concessionario o viceversa al concedente. La riduzione del canone sarà quindi rinegoziabile di volta in volta.

Il Sindaco di San Giovanni in Persiceto chiede se questo 15% di riduzione ricadrà sul contributo dei Comuni e chiede inoltre se la perdita valutata in circa 180.000,00 euro sia esaurientemente documentata. Al gestore dovrebbe anche essere in carico il rischio di impresa. Precisa inoltre che la situazione è in continuo cambiamento ed è difficile al momento fare valutazioni definitive.

Il dott. Danielli replica che questa , a parere suo, è l'unica soluzione. Le altre soluzioni sarebbero la diminuzione del canone o l'aumento delle tariffe che però non è fattibile in soli 3 (tre) anni di allungamento dell'affidamento.

Un'altra soluzione sarebbe di fare accollare le perdite all'ATI SO.GE.S.E - UPP che vuol dire non trovare una intesa sul piano del riequilibrio quindi la concessione si risolverebbe e il concessionario si farebbe carico di tutte le perdite.

Il gestore al momento ha in gestione molte piscine nel bolognese e quindi ha questo problema con tutte e anche nel Comune di Bologna stanno contrattando l'equilibrio. L'emergenza sanitaria pandemica rappresenta una causa di forza maggiore per cui il gestore non ha i mezzi per gestirlo a differenza di altri rischi.

L'Assessore Marchesini del Comune di Anzola Emilia rileva che l'unica cosa che preoccupa è il rischio che questa perdita venendo capitalizzata fa sì che la prossima concessione debba essere di durata abbastanza importante affinché chi subentrerà possa accollarsi ogni anno dei costi ulteriori ciò fa sì che si rischi che non partecipi nessuno.

Il dott. Danielli ritiene che nel momento in cui si procederà alla predisposizione della gara per l'affidamento della gestione della piscina, occorrerà richiedere un PEF in cui si preveda questo deficit, considerando un periodo di concessione almeno di 15/20 anni e le manutenzioni ordinarie a carico del gestore, con una concessione più lunga i 118.000,00 euro sarebbero assorbiti e poi si potrebbe eventualmente mettere a carico del gestore anche i costi di manutenzione straordinaria.

In definitiva occorre lavorare su più fronti: canone, durata concessione, spese straordinarie e tariffe. Credo che il problema del deficit più che preoccupare SO.GE.SE. che ha in gestione altre piscine e quindi può diluire la perdita, impatti più che altro sulla Unione Polisportiva Persicetana che non ha capacità di assorbire delle perdite.

Il Vicesindaco Serra del Comune di Sant'Agata Bolognese precisa che le decisioni dovranno essere discusse negli organi decisionali dei Comuni soci, per questo sarà necessaria una formale richiesta del concessionario e una dimostrazione delle perdite che oggettivamente il concessionario ha subito oltre all'indicazione se siano state perseguite tutte le possibilità date dalla legislazione attuale per avere ristori di qualsiasi tipo.

Il Vicesindaco Serra chiede se sia possibile utilizzare la liquidità della società per alleggerire i 118.000,00 euro che andranno in carico al nuovo concessionario e inoltre che vengano adottati tutti gli strumenti che consentano al gestore di ridurre la perdita.

Il dott. Mulazzani ritiene che la proposta del Vicesindaco Serra sia ragionevole nella misura in cui invece di trasferire liquidità si possa agire su una riduzione del canone ed un allungamento delle condizioni di affidamento ma non oltre i 3 (tre) anni. Chiaramente questo avrà delle implicazioni sul bilancio di Idropolis Piscine S.r.l., quindi le perdite saranno abbastanza significative.

Il Vicesindaco Serra specifica che la perdita si può comunque motivare vista la situazione straordinaria e comunque la stessa è *in itinere* e a suo parere si potrebbe già affrontare la questione in modo da recuperare e meglio affrontare le situazioni che si potranno verificare in futuro, quindi se fosse possibile sarebbe utile attingere alle riserve statutarie che ha la società.

L'Assessore Marchesini del Comune di Anzola Emilia ritiene che si possa analizzare quanto sia possibile intervenire con le riserve societarie per calare i 118.000 ed agendo sulla riduzione del canone.

Il dott. Danielli interviene per dichiararsi favorevole alla possibilità di agire anche su un allungamento della convenzione superiore ai 3 (tre) anni ad esempio 5 (cinque) anni. Questo anche perché il concessionario ha preventivato un utile superiore nei prossimi anni dovuto alla presenza del cogeneratore di energia ed all'impianto di recupero dell'acqua. Chiarisce che c'è stata una analisi approfondita della documentazione presentata relativa alla richiesta di ripiano con un preciso controllo di tutti gli aspetti negativi del bilancio che non dipendono dagli effetti negativi della pandemia.

Il Vicesindaco Serra del Comune di Sant'Agata Bolognese ritiene di non essere favorevole all'allungamento della concessione visto che la legge prevede solo una proroga di 3 (tre) anni.

Il dott. Danielli interviene sottolineando che in realtà il Codice dei contratti pubblici non pone alcun limite alla proroga delle concessioni e quindi si potrebbe fare una valutazione diversa.

L'Assessore Trapella del Comune di Sala Bolognese interviene chiedendo quanto possa impattare la capitalizzazione della perdita sul nuovo concessionario, se è una strada già percorsa in passato e che effetti ha avuto in quanto pensa che sia la forma che produce meno effetti negativi sul concessionario e su Idropolis Piscine S.r.l., eventualmente anche facendo una riprogrammazione delle attività in modo da recuperare le perdite che ci sono state.

Il Sindaco di San Giovanni in Persiceto ritiene che 3 (tre) anni di proroga siano più che sufficienti anche perché la situazione attualmente è molto dinamica.

Il Sindaco di Crevalcore ritiene invece che sia meglio aumentare gli anni di proroga superiodi a 3 (tre) questo anche perché l'altro socio dell'ATI, l'Unione Polisportiva Persicetana, ha avuto una grave perdita e non ha la possibilità di recuperare come la SO.GE.SE. e forse sarà difficile che possa fare ancora parte dell'ATI.

Il dott. Mulazzani, riepilogando la situazione, rileva che le leve da utilizzare per far fronte alle perdite subite per fatto di forza maggiore siano il periodo di allungamento di massimo 3 (tre) anni anche perché la legislazione lo prevede ed inoltre è una proroga su una ulteriore proroga. Si può invece agire sul canone e sulla capitalizzazione delle perdite.

Si deve anche considerare che la situazione è in continua evoluzione e le prospettive sono peggiorative. Quindi propone di rivedersi per aggiornare tenendo conto della proroga di 3 (tre) anni, della capitalizzazione e la considerazione dell'eventuale utilizzo delle riserve in modo da poter definire una proposta ragionevole. Inoltre propone di dialogare con il gestore per vedere se è possibile trovare un accordo. Comunque vista la situazione il quadro non risulta ancora chiaro quindi propone un aggiornamento in merito. I soci approvano e non essendovi più alcun ulteriore intervento in merito, l'Amministratore Unico pone in votazione il quarto punto all'ordine del giorno e l'Assemblea dei soci, con voto unanime degli intervenuti, espresso per alzata di mano

DELIBERA

- di dare mandato all'Amministratore Unico di conferire con il concessionario soggetto gestore in ATI (SO.GE.SE S.C.S.D - Unione Polisportiva Persicetana A.S.D) per valutare e successivamente definire ad esito di un confronto con i Soci, le varie possibilità di accordo relativamente alla rideterminazione delle condizioni di equilibrio economico-finanziario della concessione in essere per la gestione dell'impianto natatorio, anche attraverso la proroga della durata del rapporto, in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

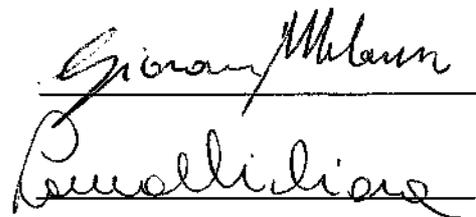
A questo punto, più nessuno chiedendo la parola e null'altro essendovi da deliberare, la seduta viene tolta alle ore 13,30.

San Giovanni in Persiceto, lì 19/10/2020

Dott. Giovanni MULLAZZANI Amministratore Unico

Laura MICHIARA

Segretario



The image shows two handwritten signatures. The top signature is 'Giovanni MULLAZZANI' written in cursive over a horizontal line. The bottom signature is 'Laura Michiara' also written in cursive over a horizontal line.